

Professionisti. Indagine dell'Agefis sulla Rc

Copertura assicurativa per l'80% dei geometri

■ L'assicurazione professionale obbligatoria non è un mistero per i **geometri**, che chiedono una presenza costante del consulente assicurativo, scelgono in base alla copertura e guardano con estrema attenzione al costo.

Questo, in estrema sintesi, è il risultato di una ricerca svolta dall'**Agefis**, l'Associazione dei geometri fiscalisti, presso oltre 8mila geometri e geometri laureati.

L'obbligo di avere una **copertura assicurativa** per i rischi professionali è stato introdotto quattro anni fa dalla riforma delle professioni, Dpr 137/2012, che l'ha resa obbligatoria per i geometri dal 13 agosto 2013. La stragrande maggioranza degli intervistati, il 98%, è a conoscenza dell'obbligo, ma non tutti vi si sono adeguati; a essere assicurati sono il 78% degli intervistati, mentre il 13% hanno richiesto o stanno valutando dei preventivi. Chi non è assicurato, nel 42% dei casi dà la

colpa al costo eccessivo del premio; mentre per il 15% dei non assicurati questa decisione è legata all'impossibilità di trovare una polizza idonea a coprire i rischi dell'attività. La tipologia di rischi coperti è, nel 70% dei casi, l'elemento più significativo nella scelta, seguito a distanza dal prezzo (14%). La ricerca della polizza passa nella metà dei casi da un'agenzia assicurativa, invece alla rete si rivolge solo il 7% degli intervistati.

La polizza obbligatoria non include la tutela legale, stipulata dal 46% degli intervistati; tra chi ha deciso di non accendere questa copertura accessoria la motivazione principale (48%) è il premio troppo elevato segue, per il 31% dei casi, la "non conoscenza" di questo tipo di tutela.

Dall'indagine emerge che i geometri sentono la necessità di una maggior chiarezza delle clausole contrattuali e delle tutele che vengono loro garantite.

Fe. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

